

ABBONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 24 marzo.

Contraddittorie sono oggi le notizie in riguardo alla venuta in Italia della coppia imperiale austriaca. I giornali ufficiali smentiscono senz'altro la notizia della visita a Torino ed affermano non essersi intavolata ancora veruna trattativa; la *Neue Freie Presse* invece assicura pendere trattative, l'Austria rifiutando l'aiuto a Roma, e il Governo italiano insistendo: essere però la visita stabilita in massima.

Noi però, anche per informazioni particolari da buona fonte che avremo di questi giorni, reputiamo che trattative ce ne sieno state, e quindi incliniamo a credere nel vero più la *Neue Freie Presse* che la stampa ufficiale ed ufficiosa di Vienna. Ad ogni modo, quello che è certo si è che tra l'Austria e l'Italia corrono presentemente i migliori rapporti; e ne è prova anche il fatto seguente, narrato prima dallo *Standard* e confermato poscia dal *Diritto*. L'arcivescovo di Vienna avrebbe dovuto essere fra i nuovi cardinali, se la di lui nomina fosse stata gradita all'Impero austro-ungarico. Una domanda in proposito fatta alla Corte viennese, ebbe in risposta una negativa, per la ragione che il predetto arcivescovo partì da Vienna all'occasione del viaggio dei Reali d'Italia. Sono inutili i commenti.

Dalla Russia seguita a spirare un'aura di pace e calma. In un articolo intitolato «La politica dal cuore leggero e la questione slava» il *Messaggero europeo* di Pietroburgo sottopone ad una censura severissima i discorsi di Skobelev e tutta la agitazione panslavista. Tutti questi sforzi non giovano però a distruggere la diffidenza che domina a Berlino contro la Russia.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 22 marzo.

Alla Camera i Deputati sono proprio *rari nantes in gurgite vasto*; quindi le sedute riescono di scarso interesse. Il Farini, che fu per alcuni giorni ammalato, tornò al suo seggio e le discussioni procedono meno imbarazzate. Se non che è sperabile per dopo domani un mutamento di scena, dacché appunto venerdì l'on. Magliani farà l'Esposizione finanziaria. Ma poi si pronostica che la Camera non sarà più in numero; quindi anticipazione delle ferie pasquali, succedenti quasi immediatamente alle ferie di carnevale! Or questa voglia di andarsene via al più presto non aumenta davvero il prestigio delle istituzioni costituzionali? Ma forse il pronostico non si avvererà, ed i nostri Onorevoli faranno uno sforzo per provare agli Elettori come sappiano zelare gli interessi del paese.

Nelle ultime tornate non ci fu che un episodio degno di nota, cioè la risposta dell'on. Mancini all'interrogatorio del buon Massari sulla politica estera.

Il Massari, come vi ho detto più volte, bazzica nei palazzi delle Ambasciate, dove è accolto con deferenza perché ritenuto uomo onesto, e perché alle volte ne' molti diarii in cui scrivo, su rendere qualche servizio. Or per questa specialità sua e per gli scritti pubblicati su materie gravi di storia contemporanea, ei si crede in pieno diritto di rappresentare la Destra negli attacchi al Ministro degli esteri. Ma il Mancini gli rispose in modo da quietare le affettate apprensioni dell'on. interpellante, dimostrandogli come la dignità dell'Italia non correva alcun pericolo. Anzi questa sera ne' nostri circoli parlavasi apertamente di intelligenze strettissime tra la Consulta e la Diplomazia Austro-Germanica nello scopo della conservazione della pace. Sarebbe un'alleanza pacifica destinata a controllare lanciare certe velleità moscovite, e ad obbligare la Francia a un prudente riserbo. La prossima visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe sarebbe cemento a questa alleanza.

Dunque i nostri avversari, circa la politica estera non avranno a che ragionevolmente lagnarsi del Ministero. Ma già immagino il chiasso che faranno perché in qualche luogo a questi giorni fu turbata la tranquillità pubblica, quasi il Ministero fosse in grado d'indovinare tutte le mattie di certa gente, ed impedire che si manifestino in piazza! Buono è che, per quanto mi consta, tutte le Autorità amministrative fecero il proprio dovere, come lo faranno contro i turbatori dell'ordine pubblico le Autorità giudiziarie!

Mentre a Venezia ed a Milano si fecero a questi giorni commemorazioni patriottiche, qui abbiamo il Congresso generale operaio. Ma se non vi ho scritto di esso, egli è perché le notizie le avete già dal telegrafo e forse dal Rappresentante delle Società udinesi e provinciali. Per quanto so, le sedute procedono regolari, e spero che alle discussioni e conclusioni si darà un carattere pratico. Del resto piaciemi osservare questo risveglio delle classi lavoratrici, e questa aspirazione ad impegni materiali e morali, poiché se oggi hanno cura dei propri diritti, ne avverrà che domani proveranno di saper adempiere eziandio ai doveri di cittadini. E godo che a presiedere il Congresso sia stato eletto il Luzzatti, benemerito per pertinenza di studi e per operosità multiforme nel campo della pubblica economia. La sua facile ed ornata e persuasiva parola sarà utile; ad ogni modo meglio lui, che taluno dei focosi tribuni.

De' Deputati friulani sono qui, oltre il Cavalletto, il Di Lenna, il De Bascourt, il Solimbergo. L'on. Billia ha chiesto il congedo d'un mese; e non vedo altri.

L'illustre vostro comprovinciale Pietro Ellero (ora Consigliere della nostra Cassazione) si è sposato in seconde nozze con una sua concittadina che mi dicono dotata di qualità amatissime. Jeri trovai

sul mio tavolo la comunicazione litografata, con l'indirizzo scritto di suo carattere. Gli augurai ogni bene, e Voi, credo, vi unirete in questo voto, poiché l'Ellero è una vera illustrazione del Friuli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta ant. del 23 marzo.

Mariotti prega il Presidente di sollecitare a presentare le sue relazioni, la Commissione che deve esaminare il disegno per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni fondiarie, vigenti ancora in alcune provincie.

Il presidente risponde che un mese fa si fece simile sollecitazione e la commissione dette a conoscere che aspettava documenti dal guardasigilli. Questi non sono ancora giunti alla Presidenza, che rinvierà perciò le sue premure.

Si votano a scrutinio segreto le leggi discusse nei giorni scorsi.

Lasciate aperte le urne, Massari svolge una interrogazione sui recenti fatti succeduti in alcune località della Romagna, chiedendo informazioni sopra fatti che affissero una nobile parte del nostro paese.

Depretis risponde che l'avvenimento giunse inaspettato e risultò da un accidente. Sapovasi che uomini appartenenti a partiti extra-legali dovevano adunarsi ad alcune miglia da Ravenna.

L'autorità governativa mandò carabinieri per assicurare che le istituzioni non fossero offese. Due di loro vollero andare per altra via e arrivati prima degli altri al posto, si presentarono agli adunati e senza colluttazione furono selvaggiamente uccisi e l'altro mortalmente ferito, il quale narrò l'accaduto ai compagni sopraggiunti. Questi inseguirono i rei che erano sbandati. Parecchi ne arrestarono, altri sono latitanti. Il Governo ha ordinato di spingere col massimo impegno le ricerche e di sorvegliare a che simili fatti non si rinnovino. Nessun altro incidente ha turbato l'ordine pubblico in altre città e il governo esercita severa sorveglianza. Si associa alle parole di compianto dette da Massari per i due carabinieri, assicurando che le lodi tributate a questa benemerita arma non compensano i grandi sacrifici che essi sostengono per la patria.

Massari, non soddisfatto, riservasi di convertire in interpellanza la sua interrogazione.

Riprendesi la discussione sulle petizioni dei danneggiati politici nelle provincie meridionali che reclamano l'esecuzione dei decreti di amnistia del 1860.

Parlano Carnazza-Amari, Della Rocca, Piccardi, Plebano, Nicotera, Morana e Finzi. Risponde Magliani dando schiarimenti, e soggiunge altre parole Depretis.

dente, affatto ubriaco — state attenti; chi scommette contro me?.

— Che scommessa? — Eccola: metto pegno quel che si voglia che, se io lo bramo, in tre mesi, la piccola losacca sarà la mia amante!

— La tua amante? — Silenzio Pedro! — Disse ben seriamente Mongobert — Non si dicono di tali sciocchezze, anche se ubriachi!

— E se a me piace il dirle? E quando le si dicono?... Signori — riprese Pedro guardandosi intorno — ve lo ripeto. Chi scommette?

Tutti tacevano, non dando alcuna importanza alle parole di Pedro.

Ma la porta della sala, che dava sul corridoio conducente nella corte, s'aperse, e Paolo Combette entrò nel più bel momento, precedendo Vilandry, che non volle entrare assieme al pittore per non salutarlo.

Combette giunse in punto per udire la parola che muove sempre la curiosità: una scommessa.

— Di quale scommessa si tratta?

— Ah! Combette! — esclamò Pedro — È una cosa ben semplice. Scommetto che io sedurrò Olga, Olga di Sergio Platoff, prima di voi, dinanzi cui cadono

tutte le fortezze, voi che non avete

Indelli propone il seguente ordine del giorno: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro e delibera il rinvio ad esso delle petizioni.»

Depretis dichiara di accettarlo e la Camera lo approva. Le leggi votate risultano approvate a scrutinio segreto. Levata la seduta ad ore 7.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Discutendosi alla Camera il progetto per la perequazione fondiaria in Piemonte e Liguria, il deputato Plutino combatté la perequazione generale, raccomandata dagli on. Sanguinetti, Plebano, Maiocchi e Cavalletto.

Dice che colla perequazione generale si vogliono aggravare le provincie Meridionali. Credi che il Mezzogiorno debba essere la California d'Italia.

Queste parole sollevarono rumori e proteste in tutte le parti della Camera. L'on. Plutino, ad onta delle clamorose disapprovazioni, continuò a parlare, gridando che egli non ha mai speculato a danno dell'Italia.

A tali parole aumentano i rumori e le proteste; ne nasce una confusione generale.

Il presidente Farini invita il Plutino a ritirare le parole non parlamentari.

L'on. Plutino risponde che egli ha voluto alludere alla propria persona.

L'incidente finisce in mezzo all'ilarità generale.

Messina. Qualche deputato, partito da Messina con promessa di ottenere in Roma, dal governo, ciò che Messina reclama, ha ricevuto avviso dalla famiglia che essa ha già lasciato la città, ritirandosi in campagna; e consiglia perciò il congiunto, quando non possa tornare in patria con annunci di fatti e non di promesse, a non sbarcare a Messina, ma a Palermo, e di là raggiungere la famiglia dove si trova.

Napoli. Gli studenti fecero nuove e tumultuose dimostrazioni contro Baccelli. — Bruciarono giornali. Si recarono agli uffici del *Pungolo*, del *Piccolo*, del *Corriere del Mattino* sempre protestando e gridando.

Generalmente si riconosce necessario mantenere autorità al decreto del ministro.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Nel caso che la destra voti in favore del ministero, ritenesi che la commissione del budget riescirà composta in senso governativo.

Serbia. Assicurasi che il governo è risoluto a stipulare la cessione della costruzione delle ferrovie ad un consorzio senza l'approvazione della Skupcina.

Spagna. Il 19 si sono riunite le Cortes spagnuole. Le loro sessioni saranno con-

ancora osato dire una sola parola d'amore alla Barral!

Combette a tal nome era divenuto improvvisamente pallido. Non s'aspettava certo una tal sortita, un tal brusco saluto col quale lo colpiva ironicamente Pedro, esultato, ubriacato dalle sue proprie parole, più assai che dal rum bevuto avidamente.

— Ah! Pedro, — disse Mongobert, intervenendo, — bando alle sciocchezze! Basta! E troppo parlar così di questa Russa. E poi ella è donna da saper difendersi, ed ha pronto un difensore. Ma la Barral...

— Ebbene! — interruppe freddamente Combette, prendendo a solo la sfida, — perché la Barral non avrà anche ella un difensore?

— Perché qui nessuno ha il diritto di difenderla!

Vilandry entrò proprio a queste parole, così nettamente pronunciate da Mongobert.

Forse Combette vide l'assistente, e come spronato, punto sul vivo dal suo arrivo, sorrise con dolcezza vaga e rispose:

— Se qualcuno amasse tanto la Barral da offrirle il suo nome e la sua vita, questi avrebbe ben il diritto, io

sacrato esclusivamente ai progetti di legge economici, finanziari e politici che non sono stati approvati nella sessione di gennaio.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Gli animali e le vibrazioni dei fili telegrafici. Nessuno ignora certamente il rumore caratteristico che tramandano, in certe condizioni meteorologiche, i pali che servono a sostenere le linee telegrafiche.

Il direttore dei telegrafi della Norvegia, Nielsen, ha pubblicato recentemente una nota curiosissima sopra questo argomento, di cui i fatti più interessanti meritano di essere citati.

Il picchio nero e verde (*picus martius* e *picus viridis*) si nutre d'insetti che cerca avidamente sotto la scorza degli alberi guasti.

Nelle vicinanze dei pineti in Norvegia, si trovano sovente dei pali telegrafici completamente perforati a colpi di becco.

La risonanza prodotta dai fili aerei, fa credere all'uccello che l'interno del palo racchiuda dei vermi o degli insetti, ed è per questo che becca ansiosamente il palo.

Riconosce soltanto il suo errore, quando dopo aver perforato il legno da parte a parte, si trova in presenza di un foro il cui diametro raggiunge talvolta sette centimetri.

Questi fori si trovano generalmente a poca distanza dagli isolatori di porcellana che reggono i fili.

L'orso è pure vittima di questa illusione acustica.

Essendo questo animale ghiotto pel miele, durante le sue passeggiate solitarie nelle montagne, allorché intende le vibrazioni dei fili telegrafici, crede sentire il ronzio di uno sciame d'api. Allora segue attentamente la traccia del suo ingannatore, arriva al palo ove il suono è più intenso, e siccome non trova l'alveare cercato, lo crede nascosto sotto i pezzi di pietra che reggono il palo. Irritato disperde le pietre in tutte le direzioni, allo scopo di trovare il tesoro sospirato per saziare la sua golosità; finalmente vedendosi ingannato amministra un potente colpo di zampa al palo, per avere almeno la soddisfazione di spaventare le api che suppone nascoste nell'interno del palo.

La dispersione delle pietre è stata per molto tempo una cosa inesplicabile fino al momento in cui si sono viste le tracce delle unghie dell'orso, incolpato per l'insuccesso delle sue ricerche.

I fili telegrafici hanno pure un'influenza sui lupi. Quantunque non sia dichiarata come per gli orsi e pel picchio, pure vi sono dei fatti che fanno supporre questa influenza.

Allorquando si votarono i fondi per l'impianto delle linee telegrafiche in Norvegia, un membro del Parlamento dichiarò, che, sebbene la parte del paese

credo, di farla rispettare dalle facezie cattive.

Pedro ascoltava e si pose a ridere, mentrèchè Vilandry che Mongobert non perdeva di vista, stava silenzioso, pallido, figgendo lo sguardo su Combette.

— Ve ne adontate a tanto? — esclamò Pedro — Accettate la scommessa?

— No — disse Combette, — io non giuoco sull'onore d'una donna, e v'ordine di rispettare la Barral!

— Ordinare?... Ordinare?... Egli ordinò! — esclamò Pedro ergendosi e guardando Combette in faccia. — Ah! per esempio, — aggiunse, avanzandosi verso il giovanotto che lo guardava insolentemente, — ecco una parola che bisogna ritirare!

Ma prima che avesse fatto un passo, Mongobert, il piccolo Finet, e Turnoel si impadronirono di lui e lo trascinaron nel cortile, colla testa scoperta, gridando ancora, ma più calmo e piuttosto stordito dall'aria fresca del di fuori che gli dava sul capo.

Macchinamente mise le mani fra' suoi capegli rossi, cercando vagamente un banco dove riposarsi.

Lo si condusse via.

(Continua).

AMORI DA OSPEDALE

XI.

Olga.

(Segue).

Finet si sforzava di far ridere Pedro, che ordinariamente rideva sempre; ma la sua allegra faccia fiamminga, invece di sorridere, si raggrinzava come in causa d'una collera inaspettata; e quando si portò il punch, versandone un litro intiero in una coppa, incendiando l'alcool, ne fece ricadere il liquido in fiotti ardenti, co' suoi riflessi azzurri, gialli, rossi, cogli spruzzi che, spenti, riardevano e rinvivevano.

— Su! — gridò Pedro, già rosso, strappandosi la cravatta, ubbriaco prima di bere — Su! alla salute delle vere buone ragazze che non *posano!* Alla riuscita di Marietta, non la vecchiaia del romanzo, no; ma alla fortuna della mia piccola Marietta, alla mia, che mi lasciò in asso: noi la ritroveremo in un empireo migliore! A Marietta, che vende

tabacco, a piccoli pacchetti già pronti, e nella retrobottega fa all'amore a prezzi convenienti! Ecco la donna! Non begghina, e che merita di aver una carrozza, e delle rendite!... Il diavolo si porti le donne filosofesse, puritane, moraliste!... Ho detto!...

Tuffò nel rum che gli si versava i suoi mustacchi biondi e porse poi il bicchiere vuoto gridando:

— Ancora!

Dietro Pietro una voce improvvisamente disse:

— Sapete che voi l'amate furiosamente!

— Il rum? — gridò Pedro volgendosi e riscontrando la figura di fauno di Mongobert, che si fè serio.

— No — disse il modellatore — L'altra!

— La Cosacca?... Su via! Ciò mi meraviglierebbe!... Io non amai nulla al mondo tranne una partita di piacere.

— Tutto ha un principio!

— Mongobert — esclamò Pedro — voi parlate come l'oratore clericale della camera. Io m'infischio del vostro Cosacco, rimasto vergine forse, come m'infischio di Marietta. Ma se volessi... se volessi... Signori — continuò lo stu-

ch'egli rappresentava non avesse alcun interesse diretto riguardo alla linea progettata, egli votava tuttavia i fondi necessari, poiché a suo avviso, i fili così tesi allontanano i lupi.

Si era già riconosciuto da molto tempo che i lupi, anche affamati, non osano mai attraversare recinti circondati con corde tese fra due pali. Infatti allorché la linea fu stabilita, sono oggi venti anni, i lupi sparvero e non sono più ricomparsi, sebbene il paese riunisca le condizioni più favorevoli per il soggiorno dei lupi.

CRONACA PROVINCIALE

Le condizioni dei nostri agricoltori. I lettori avranno potuto vederlo dal fosco quadro che è venuto delineando, dietro informazioni raccolte sopra luogo, il comm. Morpurgo nel suo aureo volume dell'inchiesta agraria. Le notizie che stampiamo oggi suoneranno forse anche più dolorose, perché mostrano come Istituti su cui si fondavano mille speranze (quali appunto le Banche popolari) perché si vedeva in essi una fonte pura ed inesauribile cui gli agricoltori avrebbero potuto attingere per aver mezzi a migliorare le proprie condizioni, invece riescano rimedio peggiore del male. E noi, che viviamo dove di tali Istituti sussistono; noi che conosciamo anche taluni degli *avvoltoi* che son citati nella relazione di Sacile, possiamo dire che le informazioni mandate al comm. Morpurgo sono pur troppo esatte.

Eccole.
Cap. IX P. 2. — Informazioni sulle usure campestri.

§ 2.° Informazioni sulle usure campestri.
Cividale. Si domanda l'istituzione di Banche agricole ove con una certa facilità e ad un tasso non superiore del 4 per cento il proprietario possa avere sussidi nei casi di disastri o per reali lavori di miglioria o acquisto di animali da lavoro, ecc.

Non molto facilmente trovano aiuto presso le Banche, se non sono contadini proprietari. Nei comuni di Attimis e Faedis, ove vi è un gran numero di contadini proprietari e sono industriali, spesso ricorrono alla Banca popolare ove, mediante un certificato del sindaco che dichiara essere proprietario tanto il traente che l'accettante, ottengono facilmente le piccole somme richieste che il più delle volte sono da lire 100 a lire 200.

Nei casi di bisogni il contadino ricorre con facilità al Monte di pietà.

Pordenone. Difficilmente trovano aiuto dalle Banche.

Pordenone. (Comune di Aviano). Enormi interessi che oggi si esigono, sino al 120 per cento. Perciò le agevolazioni al credito sono dannose: vedonsi stremate numerose famiglie che pur qualche anno fa si reggevano discretamente ed ingrossati arditi speculatori divenuti potentissimi coll'usura e che minacciano assorbire la proprietà.

Le Banche tanto attese aiutano poco filantropicamente al 9 per cento e, tremende nell'esazione, rovinano cogli atti. Per cui si ricorre poco ad esse e piuttosto al Monte di pietà.

Pordenone. Havvi qualche Banca che accorda ai contadini prestiti.

Codroipo. L'usura è una grande piaga del distretto di Codroipo. Ogni villaggio ha i suoi strozzini che si fanno benedire perché aiutano negli estremi del bisogno.... Per aver del denaro si fanno talora vendite d'immobili con patto di ricupero, ma sono mutui simulati. Le Banche popolari assistono anche i contadini, ma questi ne approfittano scarsamente. Il termine breve del prestito li spinge peraltro a battere alle porte degli usurai, sulla cui sofferenza, per un'eventuale dilazione, fanno assegnamento. Chi approfitta invece della Banca sono gli usurai stessi. Prendono il danaro al 6 per cento e lo investono al 50, al 60 ed anche al 120 per cento. Il Monte di pietà ha poi sempre la preferenza per chi ha un pegno da offrire, e con tutte le istituzioni di credito che si hanno in giornata, esso continua ad essere una risorsa per le popolazioni rurali.

San Vito al Tagliamento. Presso le Banche popolari il villico non gode fiducia ed in conseguenza non trova alcun aiuto. Fino che ha qualche cosa, ricorre al Monte di pietà....

Sacile. Credesi che un grande mezzo per aiutare materialmente il piccolo proprietario contadino sarebbe il poter limitare l'usura, la quale pur troppo in questo distretto è spudorata, esercitata anche dai contadini stessi più agiati, i quali hanno il coraggio di dare a prestito ai contadini più bisognosi anche al 50, al 100, al 150 per cento e forse più. Un altro mezzo lo si avrebbe nell'introduzione di banche agricole meno

meticolese nelle pratiche, e più andanti nel rinnovare le obbligazioni.

Sacile. Il villico, specialmente dopo qualche abuso fatto per opera di faccendieri spudorati, non trova più tanto aiuto nelle Banche e ricorre più spesso al Monte di pietà.

Latisana. Una delle piaghe della nostra campagna sono i piccoli usurai che esigono interessi veramente enormi. Per il nostro villico, le Banche popolari è come se non esistessero; piuttosto ricorre al Monte di pietà.

San Vito. Le Banche popolari, camminate col controllo scrupoloso della pratica si conosce che non prestano quell'aiuto efficace al contadino come si vorrebbe far credere. Fra le altre cose nocive in questa buona istituzione havvene una che si tiene occultata, ma che serpeggia, direi quasi, per ogni Banca popolare, situata fuori di un grosso centro di popolazione, pel qual caso speciale la concorrenza uccide il male. Voglio parlare di quegli avvoltoi che si aggirano intorno alla Banca pronti ad offrire la loro firma di garanzia a chi domanda danaro, non potendo disporre che di una sola firma, e per ottenere questo favore pagano lo *stor per credere* e così l'interesse del danaro si accresce. I contadini ricorrono perciò più facilmente al Monte di pietà, che la cosa è più spiccia e meno costosa.

CRONACA CITTADINA

Onorificenza. Registriamo con sentito piacere la notizia, portata dalla *Gazzetta ufficiale* giunta ieri sera, che l'onorevole deputato al Parlamento pel Collegio di Cividale marchese Vincenzo De Bascourt fu nominato, sulla proposta del Ministro della guerra, grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Concorso agrario regionale in Udine nel 1883. Ci scrivono da Roma che il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha proceduto alla nomina dei Commissari governativi per il Concorso agrario regionale da tenersi in Udine nel 1883; e sarebbero i signori cav. prof. Keller di Padova, cav. Migliorini di Belluno e cav. Clementi di Vicenza.

Riteniamo che questa notizia — la quale abbiamo motivo di ritenere esatta per la fonte da cui ci proviene — sarà confermata anche ufficialmente.

Società Alpina Friulana. La Commissione per le gite sociali ha fissato per domenica 26 corr. la seguente escursione: da Udine a Tarcento col treno delle 6 ant. da dove si impreterà la gita toccando i seguenti paesi: Sedilis, Ramandolo, Torlano, Chialminis e Villanova. Si visiterà eventualmente la grotta alle falde del monte Bernadia poco lungi da Villanova, discendendo nella valle del Torre pel sentiero che va da Monteperta ai ruderi di S. Osvaldo. La gita durerà cinque ore circa. Partenza da Tarcento alle 3.41 pom. arrivando a Udine alle 4.18. Il programma dettagliato è esposto nei locali della Società. Quelli che desiderano prendervi parte si riuniranno alle 7 p. di sabato alla sede della Società per gli opportuni concerti. In caso di cattivo tempo, la gita stessa avrà luogo la domenica successiva.

Società di Mutuo Soccorso fra i Parucchi e Barbieri. Apprendiamo con dispiacere come tutti — meno uno — i nuovi eletti alla Rappresentanza di questa Società abbiano declinato il loro mandato. Si terrà nuova adunanza il 3 del venturo aprile per procedere a nuove elezioni.

Movimento dei pacchi postali. Nel mese di febbraio decorso i pacchi postali importati nella nostra Provincia furono 1035; quelli ricevuti 1560; All'ufficio di confine di Udine s'ebbe il seguente movimento: pacchi postali in partenza 539; in arrivo 233. All'ufficio di Pontebba: pacchi in partenza 397; in arrivo 1177; in transito 106.

Il tempo. Siamo sotto l'alto ed assoluto dominio del vecchio Giove Pluvio — così frequentemente citato dai cronisti. Ma ad ogni modo, possiamo ritenere ancora abbastanza fortunati, perché in altri luoghi, oltre alla pioggia, cadde anche neve. Così a Torino e nell'Alta Brianza in Italia; a Parigi ed in altri luoghi della Francia. La temperatura frattanto s'è abbassata di molto; e gli agricoltori ne sono impensieriti, perché se i temuti freddi tardivi sopraggiungessero ora, le campagne ne soffrirebbero non poco.

Ed il mal tempo attuale pare che voglia continuare; poiché il solito bollettino meteorologico del *New-York Herald* ci dice, che la perturbazione aumentando di forza sulla costa anglo-norvegese, si prevedono per il 24 ed il 26 procelle nel sud-est e nell'ovest e una bufera di neve nel nord, la quale sarà seguita da un'altra fra tre giorni.

Osipito nostro è da ieri il generale comandante la Divisione di Padova, conte Gubutti di Bestagno; il quale sarebbe già venuto per mettersi d'accordo col Municipio al riguardo della demolizione delle fortificazioni che sorgono intorno al castello ed altri interessi cittadini concessi alla vita militare.

Sappiamo che l'illustre ospite venne, assieme ai parecchi ufficiali del Presidio, invitato ad una refezione nel Ristorante Cecchini, refezione che ha luogo mentre noi scriviamo (ora 11).

Teatro Sociale. Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais. «Il più gran galantuomo del mondo ha sempre paura di passare per un imbecille, e tanto per non sbagliare, fischia....» Questo il giudizio di un critico egregio sull'esito delle prime rappresentazioni.

Si vede chiaro che ieri sera alla rappresentazione di quel capolavoro che è il matrimonio di Figaro c'erano parecchi galantuomini che avevano una matta paura di passare per.... quello che diceva quel critico, e che forse — Dio me lo perdoni — credevano di assistere ad una prima, e di essere chiamati a giudicare di un lavoro affatto nuovo e decidere le sorti d'un'autor novellino.

Il matrimonio di Figaro non si fischia che a questo patto; — e non me ne faccio meraviglia. Si hanno troppe cose a fare ai nostri giorni per aver l'obbligo di conoscere un lavoro che conta più d'un secolo di vita, e dal quale Rossini trasse la migliore delle sue ispirazioni. — Tanto varrebbe il pretendere che ognuno sapesse chi fossero Aristofane, Plauto e, magari, Molière e Goldoni.

Dire del lavoro del Beaumarchais è oggi affatto inutile; se ne scrisse tanto da poter raccogliere dei volumi. — Dirò solo per la storia che la commedia fu messa in scena — se la memoria non mi falla — dal Beaumarchais stesso nella primavera del 1765 alla Comédie française, ove ottenne il più completo dei trionfi.

Il matrimonio di Figaro fu ai nostri giorni esumato da qualche capo-comico intelligente cultore dell'arte ed ebbe da per tutto un vero e meritato successo. A qualche pubblico avvezzo alle convulsioni spasmodiche di certi drammi che oggi vanno per la maggiore, forse non piacque; ma un po' di rispetto al nome dell'autore lo si ebbe dovunque.

Monti, i coniugi Giagnoni, la Juch-Bracci e gli altri bene come al solito.

De hoc sufficit. — Ed ora arriveremmo a questa sera alla beneficiata di quella simpatica e valente attrice che è la signora Pierina Giagnoni. — I soffietti sono inutili quando si tratta di una vera festa dell'arte, e poi.... tanto *nomini nullum par elogium*.

E raddo a letto che è tardi.

Jumbo.

Venerdì 24. Per serata della signora Giagnoni: *Scrollina* (nuova), di A. Torelli, *Ingenno di Meylac* (nuova); *Oh! Signore* monologo di Gondinet; *Meglio soli che male accompagnati*, di Colletti.

Sabato 25. Il figlio naturale, di Dumas figlio.

Domenica 26. La gioja della famiglia, di Bourgeois.

Emigrazione temporanea. Ieri una trentina o poco più di operai partirono per la Slavonia, ove si recano al lavoro sulle fornaci per la fabbricazione della terra cotta. Sono tutti dei paeselli dintorno alla città. Quando ci sarà in Udine bastevol lavoro per trattenere in patria tutta questa povera gente?... Oh se tanti capitali non restassero inoperosi e molti che traggono inutile ed oziosa vita si dedicassero a proficue iniziative!...

Ad ogni modo, buona fortuna ai poveri emigranti!...

Portamonete smarrito. Da S. Giovanni di Casarsa alla Piazza San Giacomo della nostra città fu smarrito un portamonete con entro lire 450 e carte diverse. Chi lo snarrì è un povero operaio che si recava fra noi per far acquisto di materia prima; per cui l'onesto trovatore, oltretutto compiere un dovere, farebbe opera buona restituendolo. Portandolo al nostro ufficio, riceverà generosa mancia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 22 marzo corr. num. 25 contiene:

1. Nota per aumento non minore del sesto. Avendo avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza del Demanio Nazionale contro Bertuzzi Pietro possidente di Udine, per il prezzo di lire 931.51, il termine per fare l'aumento non minore del sesto scade col l'orario d'ufficio del 1 aprile del Tribunale di Pordenone.

2. Avviso d'asta. Caduto deserto il primo incanto per la vendita della merce

legnosa derivabile dal taglio dei boschi comunali Nadel e Piers, nel giorno 1 aprile ore 11 ant. nell'Ufficio municipale di Cimolais, si terrà un secondo esperimento d'asta.

3. Bando. L'eredità del sig. Aprilis Giuseppe fu Giusto mancato a' vivi in Cordenons con testamento scritto pubblicato nel 20 dicembre 1881 fu dal di osso fratello mons. cav. Nicolò Aprilis accettata col legale beneficio dell'inventario.

4. Avviso d'asta. Il 9 maggio pross. in Pordenone presso la Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore del Distretto di Pordenone che fa procedere alla vendita.

5. Avviso d'asta. Prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per l'appalto dei lavori di ampliamento del Carcere di Pordenone, alle 11 ant. del 7 aprile si procederà presso questa Prefettura, ad altro esperimento della definitiva delibera.

6. Avviso. Presso l'Ufficio municipale di Tolmezzo stanno depositati per 15 giorni il piano particolareggiato e l'elenco degli immobili da espropriarsi nella costruzione del tratto di strada costituente l'entrata meridionale di quel capoluogo.

7 a 11. Avvisi d'asta. L'Esattore comunale di Tarcento fa noto che alle 9 ant. del 22 aprile nel locale della Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

Servizio internazionale dei pacchi postali. A datare dal primo aprile prossimo si accetteranno pacchi postali senza dichiarazione di valore anche per i Paesi Bassi, alle stesse condizioni di peso, di volume, di dimensioni, ecc., stabilite per gli esteri Stati. La tassa di francatura anticipata è fissata in lire 2.25 per ogni pacco, il quale deve portare l'indicazione della provincia cui appartiene il paese di destinazione, ed essere accompagnato da tre dichiarazioni in dogana, scritte in lingua francese.

Non si accettano pacchi che per le località dei Paesi Bassi ammesse al servizio.

Recapito a domicilio dei Pacchi postali. Abbiamo annunciato che, col primo aprile, anche nella nostra città sarebbe stato attuato il servizio dei Pacchi postali a domicilio. Or crediamo utile di riferire che tale attuazione viene col primo aprile estesa anche alle altre seguenti città: Alessandria, Ancona, Bari, Brescia, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Como, Cremona, Ferrara, Lecce, Macerata, Mantova, Messina, Modena, Novara, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Pisa, Reggio Calabria, Sassari, Siena, Trapani e Verona. In queste città (e nelle altre in cui il servizio a domicilio dei Pacchi era stato attuato fin dal 1 dicembre anno decorso, cioè: Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia) si può quindi spedire Pacchi postali con recapito al domicilio del destinatario; per il quale servizio all'affrancatura del pacco, basta aggiungere cent. 25.

Sunto di atti ufficiali. La Gazzetta ufficiale del 20 contiene:

1. Nome nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. Decreto che convoca al 16 aprile il collegio elettorale di Casale.
3. Id. che autorizza il Comune di Olviano Romano a continuare la tassa di famiglia col massimo di 1.118.75.
4. Id. che autorizza il Comune di Castel Campagnano ad applicare la tassa sul bestiame, fino dal 1 gennaio 1881.
5. Id. che costituisce in ente morale il legato del comm. Erba, a favore dei poveri di Pallanza, e autorizza la Giunta comunale ad accettarlo.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOTE AGRICOLE

Bestiame bovino. Una malattia non troppo rara nelle vacche molto lattifere è quella del rammollimento delle ossa, causata dalla deficienza, nell'alimento consumato dall'animale, di quei principi minerali che servono alla produzione del latte, dell'orina, ecc. L'istinto dell'animale ammalato lo spinge allora a roschiare il legno, il cemento dei muri, le ossa, ecc. ed in genere ogni sostanza atta a provvedere all'organismo quel materiale che difetta nel cibo. Contro questa malattia giova somministrare giornalmente, per alcune settimane, una o due manciate di farina d'ossa bruciata torrefatta e finalmente polverizzata, frammista ad avena o legumi macinati, con un forte condimento di sale da cucina, anice, finocchio od altra sostanza aromatica.

FATTI VARI

Spigolature. Ecco come si compone la razione viveri della truppa austriaca operante contro gli insorti della Bosnia-Erzegovina. Razione di tappa:

Pane gr. 875, carne fresca se di buca gr. 300, se di pecora gr. 400, farina gr. 300 o legumi gr. 800 o riso gr. 140, vino cent. 500, caffè gr. 20, zucchero gr. 40, sale gr. 25, lardo gr. 20 pepe gr. 10, tabacco gr. 80.

Razione di marcia:
Biscotto gr. 500, carne in conserva gr. 200, farina gr. 800, o gr. 800 di legumi o riso gr. 140, vino cent. 500, caffè gr. 20, zucchero gr. 40, sale gr. 25, lardo gr. 20, pepe gr. 10, tabacco gr. 80.

ULTIMO CORRIERE

Il rialzo della rendita italiana alla Borsa di Parigi e la riduzione dell'agio produsse ottima impressione.

Le finanze italiane. Il ministro Magliani nella Esposizione finanziaria, che oggi fa alla Camera, dimostrerà la possibilità di mantenere l'abolizione della tassa del macinato nel termine fissato dalla legge, senza nuocere minimamente alla buona condizione dei bilanci. Dimostrerà inoltre che la soppressione del corso forzato è assicurata.

Annunzierà che, mercè lo sviluppo delle imposte, si provvederà alla riduzione del prezzo del sale. E le Cassandre moderate continueranno a gridare che l'Italia va in rovina!.

I francesi malcontenti.

Il giornale la *France* pubblicava ieri l'altro un articolo contro il ministero italiano, in cui chiama l'on. Mancini uno spavaldo, perchè si sente forte dell'appoggio della Germania! Carini tanto quei signori Galli!...

Commemorazione.

Treviso, 23. La solennità popolare di ieri sera per la commemorazione della proclamazione della Repubblica veneta riuscì splendidamente.

Fu deposta una corona votiva ai martiri davanti alla statua dell'Indipendenza. Parlarono il presidente dei Reduci Sartorelli, il sindaco avv. Mandruzzato. La musica suonò l'inno di Garibaldi fra gli applausi.

Funeri di un Prefetto.

Alessandria, 23. Stamattina avvennero i funerali del prefetto Vegio di Castelletto a spese della Provincia e del Municipio. Riuscirono imponentissimi. La città era tutta parata a lutto. Vi intervennero tutte le Autorità cittadine e provinciali.

Nella cappella ardente fecero commoventi discorsi il senatore Saracco, il consigliere delegato Cantoni, i sindaci di Alessandria e di Alba.

La salma sarà trasportata ad Alba accompagnata da una Rappresentanza provinciale e comunale.

Congresso operaio nazionale.

— Ci scrivono da Roma, 23:

Ho finita ieri la mia lettera col narrarvi l'accettazione di un emendamento all'articolo 11 del progetto ministeriale sul riconoscimento giuridico delle Società operaie di Mutuo Soccorso. Mi son dimenticato però di accennarvi che, fra i proponenti la soppressione di detto articolo, veramente gravoso per le Società operaie, figurava anche il Rappresentante le vostre Società. Meno male che l'emendamento votato diminuiva di molto la gravità che quell'articolo aveva!...

La giornata di ieri fu invero giornata di battaglia. Lunga ed incerta lotta si ebbe anche sugli articoli sedici e diciassette, che stabilivano le pene per gli amministratori infedeli. I veri operai vollero ad ogni costo levati tali articoli per non dimostrare che la classe operaia abbisogni di speciali leggi penali. Il vostro rappresentante votò cogli operai veri.

Stamane la legge fu votata nel suo complesso.

Alle una s'aprì la seduta pomeridiana che durò fin dopo le sei e fu una delle più serie, solenni e... burrascose. Si doveva discutere il progetto di pensioni agli operai presentato dal Governo. Una ventina di oratori si erano iscritti, e tra questi anche il rappresentante delle Società friulane.

La discussione durava da quattro ore, e si aveva parlato pro e contro la legge. Due oratori — uno di Bologna ed altro di Pisa, — con parole di elogio avevano portato ad esempio la Società operaia di Udine per il modo col quale essa aveva risolto la questione delle pen-

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10. Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

27	Marzo	vapore	Bourgogne	prezzo 3. ^a classe franchi	180
5	Aprile	"	Nord-America	"	180
12	"	"	France	"	180
22	"	"	Umberto I.	"	180
27	"	"	Savoje	"	180

PER RIO JANEIRO (Brasile)

22	Marzo	Vapore	Colombo	prezzo 3. ^a classe franchi	155
27	"	"	Bourgogne	"	180
12	Aprile	"	France	"	180
27	"	"	Savoje	"	180

Partenza straordinaria primo maggio franchi 150.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna sian munite di qualche peculio pel primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

QUANTITÀ MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignoni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed in termine fisso. Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone ed alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.34.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

SMRENER e C. IN VENEZIA

Deposito Marsala genuino Florio.

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscele, rivolgersi ai suddetti.

Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).



GRANDE ASSORTIMENTO

Giocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi! Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Poascolle e Mercatovecchio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco i pertanto i miei consigli:

BIMBI BIMBI
Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, e tanti altri.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
" 3.10 ant. omnib.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant. omnib.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant. omnib.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant. omnib.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom. omnib.	" 9.30 pom.	" 4.00 pom. omnib.	" 8.28 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9.00 pom. misto	" 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 1.33 pom. misto	" 4.18 pom.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom. omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom. diretto	" 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom. omnib.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant. omnib.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.35 ant.	" 9.00 ant. omnib.	" 13.55 ant.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire **1000** Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Mulsini** in fondo Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tuba infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, **Ellisir coca**, **Saponi** e **profumerie igieniche**, **Acqua anaterina**, **Polveri diaforetiche per cavalli**, **Ellisir china**, **Amaro Florio**, **Estratto tamarindi**.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito **Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni**.

RESTITUTIONS



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alla gamba, accavalcamenti muscolari, o mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolutivo di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscioni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventati, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Alimenti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Sceglia raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvisoriamente delle più interessanti nuove produzioni letterarie non meno che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di vigili da vista in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE